

Movicon NExT

6.0 Alarm Dispatcher

Ver.3.4.268

Sommario

1. ALARM DISPATCHER	1
1.1. ALARM DISPATCHER SETTINGS	2
1.2. PROPRIETÀ ALARM DISPATCHER.....	4
1.3. LISTA PLUG IN DI ALARM DISPATCHER.....	5
1.4. NOTIFICHE DI ALARM DISPATCHER.....	6
 2. PLUGIN.....	 11
2.1. INVIO MESSAGGI VOCALI.....	11
2.2. GSM SMS SENDER	13
2.3. SMTP MAIL SENDER	15
2.4. TELEGRAM SENDER.....	17

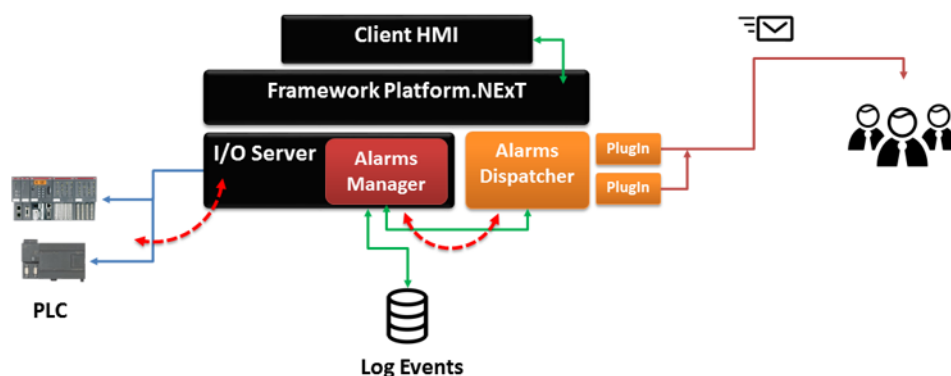
1. Alarm Dispatcher

La piattaforma Automation Platform.NexT dispone di un modulo funzionale per la **notifica di allarmi ed eventi** (impostabili) a dei destinatari, come ad esempio l'eventuale personale reperibile.

Tramite un modulo server integrato, il sistema consente di definire quali eventi ed allarmi devono essere notificati (inviati) ed a quali destinatari, utilizzando le modalità di comunicazione (PlugIn), impostate tra quelle disponibili.

Al momento i mezzi (plug in) con cui è possibile notificare gli eventi sono:

- **SMS**
- **E-mails**
- **Voip**
- **Telegram**



L'Alarm Dispatcher di Platform.NExT è un modulo che svolge le funzioni di Server di notifica dati, collegandosi in modo trasparente al modulo I/O Data Server di un progetto di Platform.NExT per accedere alle sue variabili Tag. Il modulo server Alarm Dispatcher viene avviato contemporaneamente all'avvio del progetto runtime della piattaforma, ma può essere avviato anche manualmente tramite l'apposito comando "Start Server" del ribbon. La tecnologia del modulo Alarm Dispatcher è basata sulla tecnologia OPC UA per garantire la massima interoperabilità ed apertura.

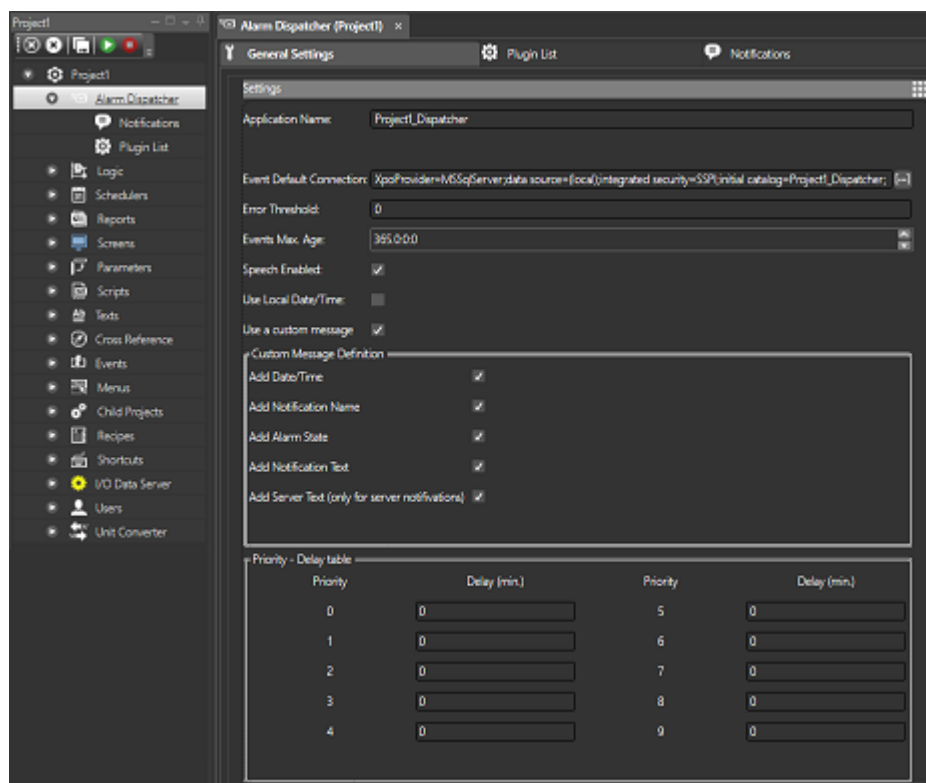


L'Alarm Dispatcher di Platform.NExT è un funzionalità opzionale e richiede l'abilitazione sulla licenza runtime.

Per il corretto funzionamento di Alarm Dispatcher di un progetto, è necessario impostare le opportune configurazioni, che prevedono la definizione delle impostazioni di funzionamento del server, la configurazione del mezzo di notifica da utilizzare (plug in) ed ovviamente la definizione dei messaggi da inviare (notifiche).

1.1. Alarm Dispatcher Settings

Per configurare l'Alarm Dispatcher, eseguire un doppio click col mouse sulla risorsa Alarm Dispatcher presente nella Finestra di Progetto. La risorsa Alarm Dispatcher verrà quindi aperta in editazione nell'area di lavoro. La finestra di editazione si divide in tre sezioni:



- **Impostazioni** : finestra dalla quale si possono eseguire le impostazioni generali dell'Alarm Dispatcher e le impostazioni dei singoli Plug In e Notifiche.
- **Trasporto** : finestra dalla quale è possibile aggiungere o modificare i trasporti che verranno utilizzati dal Server Alarm Dispatcher per la propria pubblicazione.
- **Stato** : finestra dalla quale verranno riportati i messaggi di log del Server Alarm Dispatcher.

Impostazioni Generali

Nella finestra "Impostazioni Generali" dell'Alarm Dispatcher è possibile inserire i seguenti parametri generali del server di notifica:

Nome Applicazione

Nome dell'applicazione Server. Questo sarà il nome con il quale il Server OPC UA Alarm Dispatcher verrà proposto nella lista di browse di un Client.

Connessione Predefinita DB Eventi

E' la stringa di connessione che verrà utilizzata dall'Alarm Dispatcher per la registrazione dei dati storici. All'apertura dell'editor, se non è ancora stata definita nessuna stringa di connessione, ne verrà inserita una di default. La connessione di default verrà creata sul database SQL Server utilizzando l'istanza del server sql locale e l'Application Name come nome del database.

Nel caso in fase di runtime la connessione al database si dovesse per qualche motivo interrompere i dati di log verrebbero scaricati su file xml nella cartella "..\AlarmDispatcher\Historian" del progetto.

Soglia di Errore

Indica il numero di occorrenza di un errore prima che questo venga tracciato sul Log Storico.

Massima durata Eventi

Indica la massima durata dei dati storici registrati nel DataBase. I dati più vecchi del valore impostato verranno progressivamente eliminati.

Abilitazione Sintesi Vocale (speech)

Se questa opzione viene abilitata, in fase di runtime gli eventi di notifica del Dispatcher verranno anche enunciati localmente durante la loro esecuzione.

Use Local DateTime

Abilitando questa proprietà la data e ora nel messaggio dell'evento inviato dal dispatcher sarà quella Locale del Server (quindi calcolata in base al fuso orario), mentre se tale opzione viene lasciata smarcata la data e ora nel messaggio dell'evento inviato dal dispatcher sarà in formato UTC, come indicato anche nel messaggio stesso (es: Local Notification Name Active - UTC: 27/04/2017 08:31:52 - Local Alarm Active 01!).

Use a Custom Message

Se questa voce viene abilitata appariranno altre 5 caselle di selezione tramite le quali sarà possibile personalizzare il testo del messaggio che l'AlarmDispatcher invierà. In particolare sarà possibile eliminare una serie di informazioni dal messaggio "standard" che verrebbe invece inviato lasciando la voce "Use a Custom Message" disabilitata. Questa funzionalità può risultare particolarmente utile con l'uso del plug-in SMS del Dispatcher per poter avere un messaggio limitato ai 160 caratteri degli sms. Il testo del messaggio potrà quindi essere composto con le seguenti parti:

- Add Date/Time: aggiunge la data e ora della notifica (locale o UTC a seconda della selezione fatta)
- Add Notification Name: aggiunge il nome della notifica dispatcher
- Add Alarm State: aggiunge lo stato dell'allarme (Attivo, Inattivo, ecc.)
- Add Notification Message: aggiunge il "messaggio" associato alla notifica
- Add Server Text (only for server notifications): aggiunge il testo dell'allarme presente sul ServerIONExT



Attenzione! Nel caso in cui tutte e cinque le check-box di composizione del messaggio vengano disabilite apparirà un messaggio di warning come il seguente:

Beware! At least one option Of the Custom Message Definition should be checked, otherwise the standard message will be sent.

In runtime quindi il messaggio che verrà inviato sarà quello standard.

Priorità - Tabella ritardi

Ad ogni notifica del Dispatcher è possibile associare una priorità da 0 a 9. Per ogni livello di priorità è possibile associare, tramite questa tabella, un tempo di ritardo sull'invio. In questo modo la notifica verrà inviata soltanto dopo il ritardo impostato, e non immediatamente alla sua occorrenza. Il tempo di ritardo è espresso in minuti.

1.2. Proprietà Alarm Dispatcher

Oltre alle "Impostazioni Generali" l'Alarm Dispatcher possiede alcuni gruppi di proprietà configurabili (alcuni comuni anche con altre risorse) che ora andremo ad elencare nel dettaglio.

Generale

Nome Applicazione

Imposta il nome da assegnare all'applicazione utilizzata per l'identificazione del server OPC UA.

Nome Produttore

Permette di definire il nome del produttore, questa informazione verrà pubblicata dal Server.

Nome Prodotto

Permette di definire il nome del prodotto, questa informazione verrà pubblicata dal Server.

Indirizzo Prodotto

Permette di definire un indirizzo URL riferito al prodotto o al produttore, questa informazione verrà pubblicata dal Server.

Versione Software

Permette di definire la versione software del prodotto, questa informazione verrà pubblicata dal Server.

Numero Build

Permette di definire la versione build del progetto, questa informazione verrà pubblicata dal Server.

Opzioni OPC UA Server

Per maggiori Informazioni riguardo le Impostazioni di Connessione vedi il capitolo "Impostazioni di Connessione" del Data Server.

Esecuzione

Abilita Log

Permette di abilitare/disabilitare la creazione del file di LOG.

Abilita Diagnostica

Permette di abilitare diverse Funzioni di diagnostica riguardanti il server e/o i driver di comunicazione.

Per maggiori Informazioni riguardo le Impostazioni di Esecuzione vedi il capitolo "Esecuzione" del Data Server.

Ridondanza

In questa sezione potremmo configurare le varie opzioni della ridondanza. per maggiori info. riguardo alle proprietà editabili in questa sezione vedere il capitolo "Impostazioni della Ridondanza".

Impostazioni Avanzate DB

Per maggiori Informazioni riguardo le Impostazioni Avanzate del DataBase vedi il capitolo "Configurazione Impostazioni Avanzate" del Data Server.

Sintesi vocale abilitata

Permette di abilitare il motore di sintesi vocale per notifiche dei messaggi di sistema. Vedi il paragrafo relativo nelle "Impostazioni Generali".

Nome sintesi Vocale

Imposta il nome del motore di sintesi vocale.

Impostazioni DataBase

Connessione Predefinita DB Storici

Imposta la stringa di connessione predefinita a cui faranno capo tutte le risorse basate su DB storici.

Connessione predefinita DB Eventi

Imposta la Stringa di connessione predefinita a cui faranno capo tutte le risorse basate su DB Eventi.

Durata Massima Dati DB Eventi

Imposta il tempo massimo per cui perdureranno i dati sul DB.

Tempo di attesa DB

Imposta il tempo di attesa tra un tentativo di connessione al DB e il seguente.

Numero Massimo Tentativi di Scrittura

Permette di impostare il numero massimo di tentativi di accesso al DB, prima di iniziare a scaricare i dati in cache su un file di testo in locale.

1.3. Lista Plug In di Alarm Dispatcher

L'esecuzione dell'invio dei messaggi di notifica di Alarm Dispatcher avviene utilizzando uno specifico "mezzo" di comunicazione, chiamato Plug In. Ogni Plug In, tra quelli presenti e disponibili, provvede a gestire l'invio dei messaggi secondo il mezzo di trasporto previsto.



La lista dei Plug In può essere quindi espansa, aggiungendo in futuro nuovi Plug In corrispondenti a nuovi e diversi mezzi di comunicazione da utilizzare per l'invio delle notifiche.

Lista Plug-In

Nella finestra "Lista Plugin" della sezione "Impostazioni" viene riportata la lista dei Plug-In già definiti. Tramite il comando del Ribbon "Aggiungi Nuovo Plugin" è poi possibile aggiungere altri Plugin tra quelli disponibili.

Quando un nuovo Plugin viene aggiunto verrà aperta la finestra di popup specifica per definirne le caratteristiche. La stessa finestra si apre anche eseguendo un doppio click su un plugin già presente. Ogni Plugin avrà ovviamente impostazioni differenti dagli altri. I Plugin attualmente disponibili sono:

- **Smtp Mail Sender**
- **GsmSMS Sender**
- **VOIP Sender**
- **Telegram Sender**

1.4. Notifiche di Alarm Dispatcher

Le Notifiche, nella configurazione di Alarm Dispatcher, corrispondono alla configurazione dei messaggi da inviare ai relativi destinatari.

Notifiche

Nella finestra "Notifiche" della sezione "Impostazioni" viene riportata la lista delle Notifiche che l'Alarm Dispatcher dovrà provvedere a gestire, inviandole ai destinatari secondo il tipo di Plug In.

Tramite il comando del Ribbon "Aggiungi Notifica" è possibile aggiungere nuove Notifiche. Le Notifiche possono essere organizzate in cartelle da creare col comando "Aggiungi Nuova Cartella".

Quando una nuova Notifica viene aggiunta verrà aperta la finestra di popup seguente per definirne le caratteristiche. La stessa finestra si apre anche eseguendo un doppio click su una Notifica già presente.

Finestra per l'impostazione delle proprietà di una Notifica Dispatcher.

Le proprietà di una Notifica Dispatcher sono le seguenti:

Tipo Notifica

- **Local:** Permette di definire un allarme direttamente nel Server Alarm-Dispatcher. Quando questo allarme si attiva viene inviata una notifica all'utente.
- **Server:** Permette di selezionare un'intera Area Allarmi o Sorgente Allarmi del ServerIO e ricevere direttamente dal ServerIO le notifiche di allarme della suddetta Area o Sorgente. Rispetto al precedente metodo non si dovranno ridefinire ogni volta le specifiche di ogni singolo allarme. In questo caso il testo dell'allarme verrà passato al Dispatcher direttamente dal ServerIO.



Le proprietà visualizzate di seguito varieranno in base alla scelta effettuata in questa casella

Nome

Rappresenta il nome associato alla Notifica Dispatcher. Il nome dovrà essere univoco all'interno dei singoli folder. Se si usa il Plug-In SMTP il nome della notifica apparirà anche nell'"oggetto" della mail. Se si utilizza il Plug-In SMS il nome verrà riportato nella parte iniziale del messaggio.

Testo Messaggio

In questo campo è possibile inserire il testo che verrà inviato come notifica. Se si usa il Plug-In SMTP questo testo sarà il "corpo" della mail. Se si usa il Plug-In SMS sarà parte del testo del messaggio.

Tipo di Allarme

Tramite questa opzione è possibile definire la tipologia di allarme da utilizzare per l'invio della notifica. Le selezioni possibili sono:

- **ExclusiveLevel**
- **NonExclusiveLevel**
- **ExclusiveDeviation**
- **NonExclusiveDeviation**
- **ExclusiveRateOfChange**
- **NonExclusiveRateOfChange**
- **TripAlarm**

Item di notifica

La selezione di questo campo cambia a seconda del "Tipo Notifica" che si è impostata come descritto a seguito:

Tipo Notifica Local: nel campo è possibile selezionare il Tag del ServerIO in base al cui valore verrà poi inviata la notifica di allarme secondo le impostazioni fatte

Tipo Notifica Server: nel campo è possibile selezionare un'Area o una Sorgente del ServerIO dalla quale ricevere gli allarmi. In questo caso verranno inviate direttamente le notifiche di Allarme scatenate dal ServerIO.

Abilita su ON

Invia il messaggio di allarme quando la notifica dell'evento è ad ON.

Abilita su OFF

Invia il messaggio di allarme quando la notifica dell'evento è ad OFF.

Condizione

Questo campo di selezione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo TripAlarm. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Valore di attivazione

Questo campo di selezione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo TripAlarm. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Priorità

Tramite questa opzione è possibile impostare una priorità alla notifica. In base alla priorità è possibile stabilire dei tempi di ritardo sull'invio della notifica, in base alle impostazioni generali del Dispatcher "Priority - Delay Table".

Tempo ritardo On

Questo parametro determina l'eventuale tempo di ritardo sull'attivazione della notifica. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Tempo ritardo Off

Questo parametro determina l'eventuale tempo di ritardo sulla disattivazione della notifica. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Destinatario

In questo campo va selezionato il nome utente o un gruppo utenti a cui inviare la mail o l'sms. Se si seleziona un gruppo la mail o l'sms verranno inviati a tutti gli utenti del gruppo.

File Allegati

In questo campo, disponibile solo se si seleziona il Plug-In SMTP, è possibile selezionare uno o più file da allegare alla mail.

Priorità

Questo parametro consente di specificare un livello di priorità per la notifica. La priorità è un campo che viene visualizzato nel Log Storico, nella registrazione dell'evento.

Tipo di Deviazione

Questo campo di selezione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveDeviation, NonExclusiveDeviation, ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Limite Superiore Alto (abilitare)

Tramite questa casella di selezione è possibile abilitare la soglia di intervento dell'allarme "High High Level". Una volta abilitata la soglia sarà poi possibile inserire il valore di attivazione tramite l'apposito campo "High High Level (Value)".

Limite Superiore Alto (valore)

Questo campo di introduzione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveLevel, NonExclusiveLevel, ExclusiveDeviation, NonExclusiveDeviation, ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange, e se è stata abilitata la soglia tramite l'apposita proprietà "High High Level (Enable)". Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Limite Superiore (abilitare)

Tramite questa casella di selezione è possibile abilitare la soglia di intervento dell'allarme "High Level". Una volta abilitata la soglia sarà poi possibile inserire il valore di attivazione tramite l'apposito campo "High Level (Value)".

Limite Superiore (valore)

Questo campo di introduzione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveLevel, NonExclusiveLevel, ExclusiveDeviation, NonExclusiveDeviation, ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange, e se è stata abilitata la soglia tramite l'apposita proprietà "High Level (Enable)". Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Limite Inferiore (abilitare)

Tramite questa casella di selezione è possibile abilitare la soglia di intervento dell'allarme "Low Level". Una volta abilitata la soglia sarà poi possibile inserire il valore di attivazione tramite l'apposito campo "Low Level (Value)".

Limite Inferiore (valore)

Questo campo di introduzione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveLevel, NonExclusiveLevel, ExclusiveDeviation, NonExclusiveDeviation, ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange, e se è stata abilitata la soglia tramite l'apposita proprietà "Low Level (Enable)". Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Limite Inferiore basso (abilitare)

Tramite questa casella di selezione è possibile abilitare la soglia di intervento dell'allarme "Low Low Level". Una volta abilitata la soglia sarà poi possibile inserire il valore di attivazione tramite l'apposito campo "Low Low Level (Value)".

Limite Inferiore basso (valore)

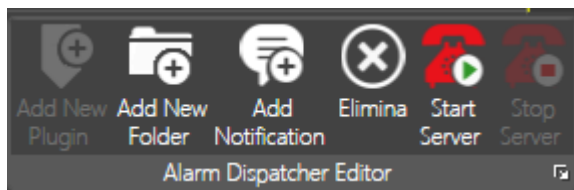
Questo campo di introduzione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveLevel, NonExclusiveLevel, ExclusiveDeviation, NonExclusiveDeviation, ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange, e se è stata abilitata la soglia tramite l'apposita proprietà "Low Low Level (Enable)". Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Unità di misura Tempo

Questo campo di selezione è disponibile solo se è stato selezionato un allarme di tipo ExclusiveRateOfChange o NonExclusiveRateOfChange. Per maggiori informazioni vedere la sezione "Impostazioni di un Prototipo Allarme".

Comandi per l'inserimento di una nuova Notifica Dispatcher

Nel Ribbon "Alarm Dispatcher Editor - Alarm Dispatcher Editor" sono disponibili i comandi per l'editazione delle Notifiche dell'Alarm Dispatcher.



Ribbon contenente i comandi di editazione di una Notifica Dispatcher.

Aggiungi Nuovo Plugin

Questo comando consente di inserire un nuovo Plug-In per l'invio delle Notifiche dell'Alarm Dispatcher.

Aggiungi Nuovo Cartella

Questo comando consente di creare un nuovo Folder dentro al quale andare ad inserire le Notifiche dell'Alarm Dispatcher. I Folder hanno soltanto uno scopo organizzativo del progetto, e possono essere annidati su più livelli.

Aggiungi Notifica

Questo comando consente di inserire una nuova Notifica dell'Alarm Dispatcher che dovrà poi essere configurata secondo le proprie esigenze.

Avvia Server

L'Alarm Dispatcher è di fatto un Server OPC UA, che si collegherà come Client al Server di Progetto. Tramite il comando di Start è possibile avviare il Server manualmente.

Arresta Server

Questo comando consente di arrestare manualmente il Server Alarm Dispatcher dopo il comando di Avvia.

2. PlugIn

2.1. Invio Messaggi Vocali

Tramite il sistema VOIP saremmo in grado di inviare messaggi vocali ad un destinatario oppure a gruppi di destinatari. Il messaggio viene considerato ascoltato, quindi non più inviato, quando un destinatario risponde alla chiamata e conferma di avere ascoltato il messaggio (o i messaggi) premendo i tasti del telefono (vedi proprietà "Imposta forzatura ACK"). Durante la chiamata verso un destinatario possono essere inviati più messaggi, oltre a quello che ha dato origine alla chiamata.

Quando il primo messaggio verrà ascoltato, il plugin può cercare fra i messaggi da inviare, quelli diretti al destinatario corrente ed aggiungerli, evitando di fare più chiamate successive allo stesso destinatario.

E' possibile effettuare la chiamata in due modalità:

- **Chiamata IP diretta:** il destinatario è un client VoIP che è raggiungibile specificando il suo indirizzo IP. Questo caso non necessita nessun account presso fornitori di servizi VoIP.
- **Chiamata con provider:** si utilizzano i servizi di un provider, il quale può mettere in comunicazione il plugin con la rete telefonica pstn e cellulare. In questo caso occorre aprire un account SIP con un fornitore di servizi VoIP ed ottenere l'accesso al server. Le impostazioni di accesso al server fanno parte della configurazione del plugin.



Durante i test con Movicon.NExT è stato utilizzato il provider Skype come fornitore di servizi VOIP, per quanto riguarda i costi di abbonamento e le eventuali limitazioni si consiglia di consultare le informazioni relative al provider.



Per installare una lingua differente per la sintesi vocale di Windows consultare l'Help di Microsoft alla pagina relativa

I parametri di configurazione del Plug-In "Voice over IP message sender" sono:

Messaggio di benvenuto

Testo sintetizzato quando il destinatario risponde alla chiamata.

Messaggio di chiusura

Testo sintetizzato prima di terminare la chiamata.

Messaggio Successivo

Testo sintetizzato quando, nella stessa chiamata si inviano ulteriori messaggi d'allarme, oltre il primo. Fra un messaggio ed il successivo si ascolta questo testo.

TimeOut

timeout generale delle operazioni, durante la chiamata. In secondi.

Nr. Max. Tentativi

numero massimo di tentativi di chiamata, verso un destinatario.

Multiplex

riguarda la chiamata verso un gruppo di destinatari. Se è impostato a true, il messaggio, sebbene ascoltato da uno dei destinatari, viene inviato anche a tutti gli altri, prima di essere considerato ascoltato. Nel caso sia a false (default), quando un destinatario ascolta il messaggio, questo viene considerato inviato e non si fanno ulteriori chiamate verso gli altri componenti del gruppo.

Imposta forzatura ACK

Riguarda le modalità con cui il destinatario conferma l'ascolto del messaggio. Impostata a false (default) è sufficiente che il destinatario prema un tasto del telefono (0-9, *, #) dopo che il plugin ha iniziato a sintetizzare il testo del messaggio, per considerare lo stesso ascoltato. Nel caso si a impostato a true, è necessario che il destinatario prema il tasto # per confermare l'ascolto del messaggio. Se preme un tasto diverso, il plugin invia il testo di altri messaggi (per lo stesso destinatario) eventualmente presenti, oppure ripete lo stesso messaggio. Quando il destinatario preme # vengono considerati ascoltati tutti i messaggi presenti e diretti verso il destinatario corrente, anche se il plugin non ha ancora potuto inviarli.

Abilita Server SIP

Impostando la proprietà a true il plugin cerca di collegarsi ad un provider VoIP, utilizzando le impostazioni che trova di seguito. Se è a false, il plug-in tenta di collegarsi con il destinatario attraverso una chiamata IP diretta.

Richiesta Registrazione

(SIP Server) Se true, una volta connessi col server VoIP, registra la linea telefonica. (eventualmente richiesta dall'account SIP).

Nome visualizzato

(SIP Server) Impostazione dell'account SIP.

Nome Utente

(SIP Server) nome utente per l'autenticazione presso il server VoIP.

Nome Registr.

(SIP Server) nome utilizzato dal server per la registrazione. Spesso l'account utilizza la stessa stringa per DisplayName, Username e RegisterName.

Password Registr.

(SIP Server) password per l'autenticazione presso il server VoIP.

Timeout Registr.

timeout utilizzato per confermare la registrazione presso il server VoIP (In secondi).

Host

(SIP Server) Url (o indirizzo IP) del server VoIP.

Porta

(SIP Server) porta TCP per il collegamento con il server VoIP. (il default per il servizio SIP è 5060)

Voce Selezionata

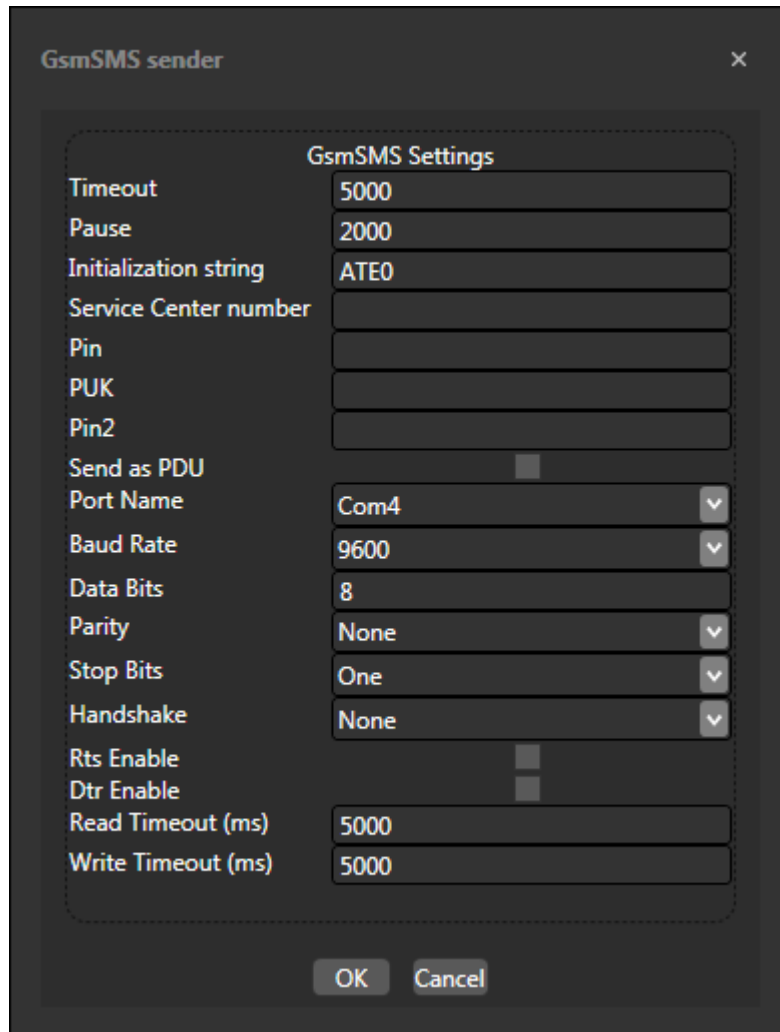
Nome della voce da utilizzare per la sintesi vocale. Nella combo si vedono tutte le voci installate sul pc, che il servizio TextToSpeech è in grado di utilizzare.

Velocità

impostazione TextToSpeech. Range -10,+10. Influenza la rapidità/lentezza con la quale viene sintetizzato il testo.

2.2. GsmSMS Sender

Il Plug-In "GsmSMS Sender" permette di inviare messaggi attraverso la tecnologia SMS basata su GSM, utilizzando qualsiasi modem GSM standard.



The image shows a screenshot of the "GsmSMS sender" settings window. The window has a title bar with the text "GsmSMS sender" and a close button (X). Inside the window, there is a section titled "GsmSMS Settings" which contains various configuration options. The options are listed on the left, and their values are shown on the right. The options include: Timeout (5000), Pause (2000), Initialization string (ATE0), Service Center number (empty), Pin (empty), PUK (empty), Pin2 (empty), Send as PDU (checkbox, checked), Port Name (Com4), Baud Rate (9600), Data Bits (8), Parity (None), Stop Bits (One), Handshake (None), Rts Enable (checkbox, checked), Dtr Enable (checkbox, checked), Read Timeout (ms) (5000), and Write Timeout (ms) (5000). At the bottom of the window, there are two buttons: "OK" and "Cancel".

Parameter	Value
Timeout	5000
Pause	2000
Initialization string	ATE0
Service Center number	
Pin	
PUK	
Pin2	
Send as PDU	<input checked="" type="checkbox"/>
Port Name	Com4
Baud Rate	9600
Data Bits	8
Parity	None
Stop Bits	One
Handshake	None
Rts Enable	<input checked="" type="checkbox"/>
Dtr Enable	<input checked="" type="checkbox"/>
Read Timeout (ms)	5000
Write Timeout (ms)	5000

Finestra di impostazione del plugin "GsmSMS Sender".

I parametri di configurazione del Plug-In "GsmSMS Sender" sono:

Timeout

Questo parametro è il Timeout che verrà utilizzato dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Pausa

Questo parametro è il tempo di Pausa che verrà utilizzato dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Stringa di inizializzazione

Stringa di inizializzazione del modem. Normalmente utilizzare ATE0, ma è sempre preferibile attenersi alla documentazione del modem utilizzato.

Numero Centro Servizi

Questo numero potrebbe essere richiesto dalla SIM Card utilizzata dal modem per l'accesso al centro servizi dell'operatore telefonico.

Pin

Pin della SIM card inserita nel Modem.

PUK

PUK della SIM card inserita nel Modem.

Pin2

Pin2 della SIM card inserita nel Modem.

Formato PDU

Abilitando questa opzione il messaggio verrà inviato in formato PDU.

Nome Porta

Nome della porta seriale a cui è connesso il Modem.

Baud Rate

Baud Rate dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Bit Dati

Numero di bit dati dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Parità

Parità dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Bit di Stop

Bit di stop dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Handshake

Tipo di handshake dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Abilita RTS

Abilitazione del segnale Rts dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Abilita DTR

Abilitazione del segnale Dtr dalla porta seriale a cui è connesso il Modem.

Timeout Lettura (ms)

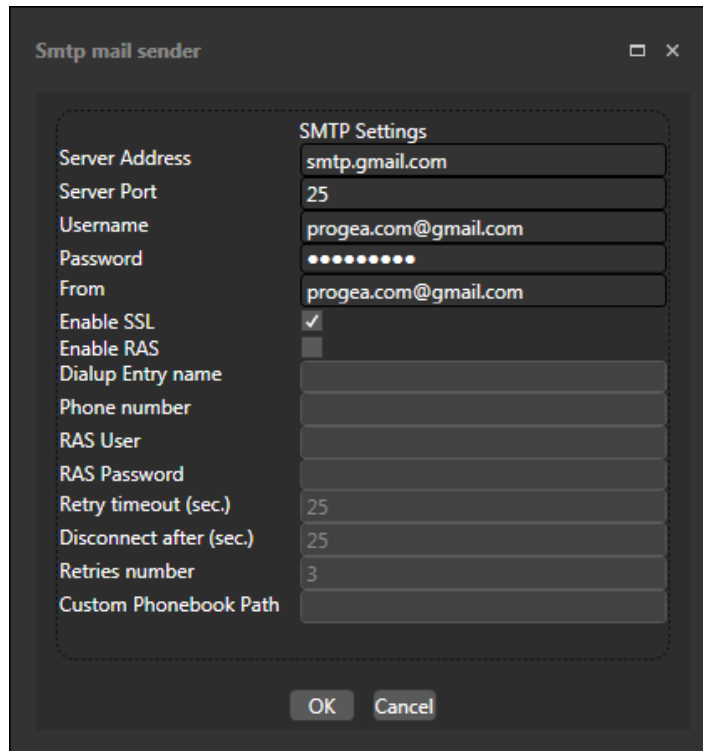
Timeout sulla lettura del messaggio.

Timeout Scrittura (ms)

Timeout sulla scrittura del messaggio.

2.3. Smtplib Mail Sender

Il Plug-In "Smtplib Mail Sender" permette di inviare messaggi attraverso l'invio di e-mail (posta elettronica) utilizzando l'accesso diretto ad un Server con protocollo SMTP. In questo caso l'invio di e-mail non richiede la presenza di un programma di posta (es. Ms Outlook) installato sul PC di impianto. Il sistema di notifica richiede comunque l'accesso ad internet.



Finestra di impostazione del plugin "Smtplib Mail Sender".

I parametri di configurazione del Plug-In "Smtplib Mail Sender" sono:

Indirizzo Server

Questa impostazione permette di definire il nome del Server di posta (operatore gestore del servizio) presso il quale si dispone dell'account.

Porta Server

Questo parametro consente di specificare la porta da utilizzare. A seconda del tipo di sicurezza selezionata verrà proposta una porta di default, ma potrebbe essere necessario cambiare il valore in base al Server utilizzato.

Nome Utente

In questa casella di editazione è necessario specificare il nome utente per l'accesso al Server di posta, pertanto dovrà corrispondere ad un account riconosciuto dal Server.

Password

In questa casella di editazione è necessario specificare la password dell'utente che esegue l'accesso al Server di posta.

Da

Questa impostazione permette di definire un indirizzo da specificare nel messaggio come indirizzo del mittente. Questa impostazione è utile per utilizzare i Server che consentono l'invio di posta solamente se il mittente appartiene al proprio dominio.

Abilita SSL

Questo parametro consente di selezionare il tipo di sicurezza implementata dal Server utilizzato. Se il Server ad esempio implementa la sicurezza SSL sarà necessario selezionare questa opzione e specificare nella proprietà "Port" il numero di porta utilizzata dal Server. Grazie a questa implementazione è possibile utilizzare anche i Server di posta web come "Gmail", "Hotmail", ecc..

Abilita RAS

Questa opzione abilita l'utilizzo di una connessione RAS per accedere al Server via modem. In caso contrario, significa che l'accesso al Server (internet) sfrutta una connessione permanente (es. LAN).

Nome Connessione chiamata

Questo parametro permette specificare il nome di una connessione già disponibile nel sistema operativo (precedentemente inserita nelle connessioni di rete), e quindi di utilizzarla.

Numero di Telefono

Nel caso in cui non si utilizzi un profilo di connessione esistente (Dialup Entry Name), questo parametro definisce il numero di telefono di accesso al servizio.

Utente RAS

Nel caso in cui non si utilizzi un profilo di connessione esistente (Dialup Entry Name), questo parametro definisce il nome dell'utente per l'accesso al servizio.

Password RAS

Nel caso in cui non si utilizzi un profilo di connessione esistente (Dialup Entry Name), questo parametro definisce la password dell'utente per l'accesso al servizio.

Timeout Riprova (sec)

Tempo da attendere prima di ritentare la connessione in caso di errore.

Disconnetti dopo (sec)

Tempo dopo il quale verrà eseguita la disconnessione.

Numero tentativi

Numero di tentativi di connessione in caso di errore.

Percorso Agenda personalizzata

In questo parametro è possibile specificare il percorso del file "Phonebook" di Windows dal quale recuperare le informazioni della connessione. In questo caso il nome della connessione da utilizzare dovrà essere specificata nel parametro "Nome Connessione chiamata".

2.4. Telegram Sender

Il plug-In "Telegram sender" permette di inviare messaggi attraverso il sistema di messaggistica istantanea Telegram, simile a Whatsapp.

Diversamente da WhatsApp, Telegram (<https://telegram.org>) è un servizio di messaggistica open source basato sul cloud con sincronizzazione istantanea che consente di accedere ai messaggi da diversi dispositivi contemporaneamente, come smartphone tablet e computer. Il client Telegram infatti è disponibile:

- come app per dispositivi mobili Android, iOS e Microsoft,
- come client desktop per Windows, Linux e MacOS
- come web app

L'invio dei messaggi richiede la creazione in Telegram di un Bot che sarà il destinatario dei messaggi inviati dall'Alarm Dispatcher.

Il Bot a sua volta inoltrerà i messaggi ricevuti alla chat o al gruppo specificati all'interno del progetto tramite le proprietà Telegram ChatID presenti a livello di Utente o di Gruppo Utenti.

E' discrezione dello sviluppatore creare una chat di gruppo nella quale aggiungere tutti i destinatari dei messaggi di notifica, oppure creare delle chat private tra il Bot e ogni singolo Utente.

La comunicazione sarà unidirezionale, quindi l'Alarm Dispatcher comunicherà al Bot l'attivazione di un allarme, il Bot poi manderà la notifica alle varie conversazioni impostate sul progetto. Il carattere unidirezionale della comunicazione comporta il fatto che gli utenti per poter parlare tra di loro non possono sfruttare il Bot, ma devono o contattarsi a vicenda tramite chat private oppure parlare all'interno di un eventuale Gruppo Telegram.

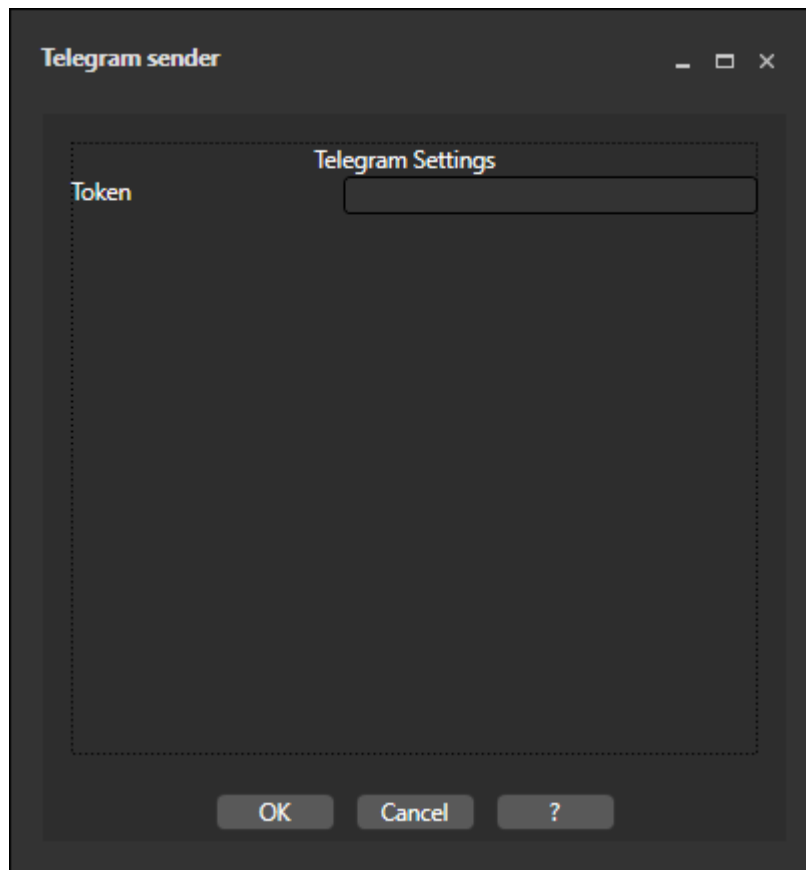


Per poter usare un Gruppo Telegram per ricevere le notifiche dall'Alarm Dispatcher è necessario che al suo interno ci sia il Bot.

Un Bot è caratterizzato da un codice, detto Token, che è un identificativo necessario al suo utilizzo.

Per quanto riguarda invece la creazione di una chat con un determinato Bot basta creare una nuova chat e cercare il Bot utilizzando il suo username.

I parametri di configurazione del Plug-In sono:



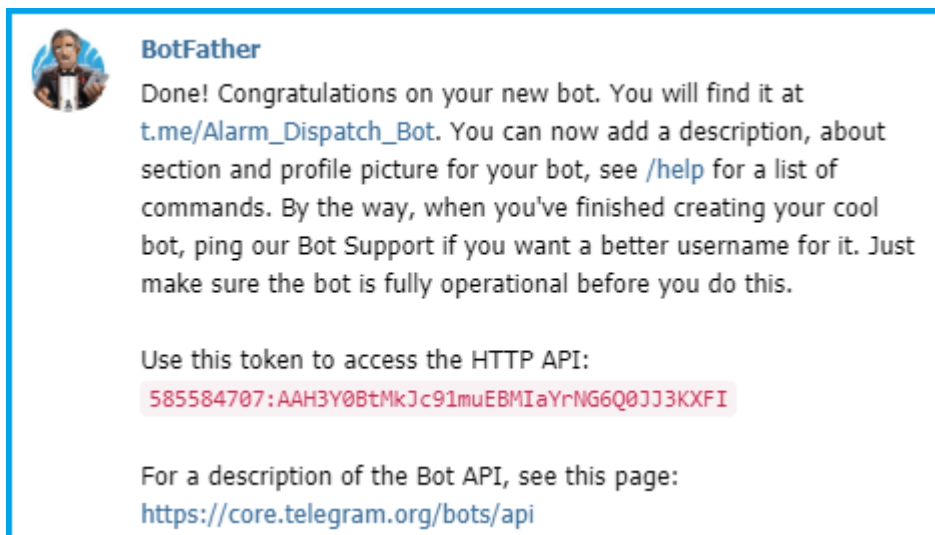
Token

Questo parametro è l'identificativo del Bot al quale verranno inviati i messaggi. Per ottenerlo è necessario creare un Bot tramite l'app Telegram seguendo questa procedura:

- avviare l'app Telegram
- creare un nuovo messaggio e cercare tra i contatti, tramite l'icona lente di ingrandimento, l'utente "BotFather"



- selezionare Avvia per iniziare la chat
- inviare un messaggio con il testo "/newbot" per comandare la creazione di un nuovo Bot
- definire il nome del Bot
- definire lo user name del Bot
- al termine della procedura verrà riportata la stringa token da inserire nella proprietà del plug-in come illustrato nell'immagine sottostante.



Successivamente alla configurazione del parametro Token, sarà necessario avviare una chat con il Bot oppure aggiungerlo ad un gruppo.

Se si utilizza un gruppo su Telegram, dovrà essere indicato il Group ID nelle proprietà del Gruppo di Utenti del progetto.

mentre se si utilizzeranno delle chat personali, il Chat ID dovrà essere indicato nelle proprietà dell'Utente definiti nel progetto



Per poter usufruire del Group ID definito a livello di Gruppo Utenti Movicon.NEXT, all'interno del Gruppo Utenti dovrà essere presente un utente con campo Telegram ChatID vuoto ed a livello di Notifica dell'Alarm Dispatcher si dovrà selezionare il flag ADMessageGroup.

